

Carissimi,

oggi, oltre ai testi per la preghiera, trovate anche il comunicato dei vescovi lombardi relativo alle messe e alle altre attività parrocchiali in questa settimana. C'è poi un altro articolo (preso dal sito diocesano: www.diocesidicremona.it) che può costituire uno spunto bello di riflessione.

Uniti nella preghiera, nella speranza in Dio e grati per i tanti esempi di dedizione e di dono di sé che lo Spirito sa suscitare anche in tempo di prova!

I vostri preti

VANGELO DEL GIORNO

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 6,7-15

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

Voi dunque pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione,

ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe».

PAROLE DEL SANTO PADRE

“Nel tempo in cui l'uomo conosce la sua prova, Dio invece veglia. Nei momenti più brutti della nostra vita, nei momenti più sofferenti, nei momenti più angoscianti, Dio veglia con noi, Dio lotta con noi, è sempre vicino a noi. Perché? Perché è Padre. Così abbiamo incominciato la preghiera: “Padre nostro”. E un padre non abbandona i suoi figli. Quella notte di dolore di Gesù, di lotta sono l'ultimo sigillo dell'Incarnazione: Dio scende a trovarci nei nostri abissi e nei travagli che costellano la storia”. (Ud. generale 1 maggio 2019)

ORAZIONE

Volgi il tuo sguardo, Padre misericordioso, a questa tua famiglia, e fa' che superando ogni forma di egoismo risplenda ai tuoi occhi per il desiderio di te. Per Cristo nostro Signore.

Messe feriali e oratori: le ultime disposizioni dei Vescovi lombardi

La Conferenza Episcopale Lombarda nella mattinata di lunedì 2 marzo si è riunita a Caravaggio in seduta straordinaria

Nella mattinata di lunedì 2 marzo la Conferenza Episcopale Lombarda si è riunita in seduta straordinaria a Caravaggio. All'ordine del giorno dei vescovi delle diocesi di Milano, Bergamo, Mantova, Como, Vigevano, Crema, Lodi, Cremona, Pavia e Brescia un confronto alla luce del nuovo Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Di seguito la nota congiunta dei presuli lombardi:

In ordine alla celebrazione dell'Eucaristia il nostro desiderio più profondo era e rimane quello di favorire e sostenere la domanda dei fedeli di partecipare all'Eucaristia.

Considerata la comunicazione odierna (*lunedì 2 marzo, ndr*) della CEI – che interpretando il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, invita a non celebrare le Sante Messe feriali con il popolo – chiediamo ai sacerdoti, alla luce della delicata situazione sanitaria e delle richieste delle autorità competenti, di continuare a celebrare le Sante Messe feriali senza la partecipazione dei fedeli sino a sabato 7 marzo.

Ci riserviamo di dare altre indicazioni, entro venerdì 6 marzo, alla luce di ulteriori sviluppi e delle decisioni delle istituzioni.

Le chiese continuino a restare aperte, nel rispetto delle norme del Decreto, per la preghiera.

Consapevoli della sofferenza e del disagio arrecato dalla situazione, in ordine ai nostri oratori, assunto il parere degli organismi pastorali preposti, sono sospese fino all'8 marzo comprese tutte le attività formative aggregative e sportive. È disposta la chiusura degli spazi aperti al pubblico. Fino a domenica 8 marzo compresa le iniziative e gli incontri presso altri ambienti parrocchiali restano sospesi.

Confidiamo che le misure di rigore alle quali aderiamo per senso di responsabilità a tutela della salute pubblica siano condivise da tutte le istituzioni ecclesiali e civili e accolte in ogni ambito in modo corale.

Ringraziamo i sacerdoti, i collaboratori e gli operatori sanitari e di ordine pubblico, con tutti i volontari, per l'opera svolta, incoraggiandoli a perseverare nel loro servizio.

Affidiamo le comunità diocesane, con un particolare pensiero a quelle più provate, ai malati e colpiti dalla calamità in atto, all'intercessione materna e confortante di Maria, la Vergine venerata a Caravaggio.

Milano, 2 marzo 2020

+ *Mario E. Delpini* – Arcivescovo di Milano
+ *Francesco Beschi* – Vescovo di Bergamo
+ *Marco Busca* – Vescovo di Mantova
+ *Oscar Cantoni* – Vescovo di Como
+ *Maurizio Gervasoni* – Vescovo di Vigevano
+ *Daniele Gianotti* – Vescovo di Crema
+ *Maurizio Malvestiti* – Vescovo di Lodi
+ *Antonio Napolioni* – Vescovo di Cremona
+ *Corrado Sanguineti* – Vescovo di Pavia
+ *Pierantonio Tremolada* – Vescovo di Brescia



Riscoprire la dimensione di famiglia ai tempi del coronavirus

Una riflessione degli incaricati della Pastorale Familiare: «L'esperienza di questi giorni può aiutarci come famiglie a coltivare questo desiderio, a sentire che siamo uniti in una famiglia più grande»

Si dice che Dio scriva dritto anche sulle righe storte. Certo questa epidemia che porta malattia, morti e disagi di ogni tipo è una sofferenza nella quale chiediamo a Dio sostegno e consolazione, ma può anche diventare occasione in cui cogliere nella concretezza della nostra esperienza quotidiana quello che, attraverso riflessioni e confronto, ci siamo detti due domeniche fa nella giornata delle famiglie: la famiglia è protagonista nella Chiesa, la famiglia è Chiesa.

Questo lo stiamo vivendo in vario modo.

Ciascuno forse penserà alla situazione nuova, magari un po' spiazzante, in cui si è trovato nel tentare di vivere la liturgia delle ceneri in famiglia. Per le famiglie con bambini è stato molto entusiasmante aver aiutato nel preparare le ceneri ed averle usate per qualcosa che si percepiva importante, anche se forse agli adulti sarà mancato il raccoglimento della chiesa: ci siamo però tutti accorti che come famiglia è possibile vivere delle celebrazioni.

Questo può diventare esperienza bella per ogni famiglia che è sempre chiamata ad una preghiera fatta insieme, ma al tempo stesso può essere risorsa per la comunità, in cui alle famiglie è chiesto di vivere con minor passività le celebrazioni e addirittura, in mancanza del prete o situazioni particolari, a guidarle.

Domenica e mercoledì abbiamo sentito la mancanza dei saluti finita la messa o dei canti fatti insieme, dell'incontro con quegli amici... forse questo è segno embrionale dell'essere comunità, del percepirci insieme intorno a Gesù: l'esperienza di questi giorni può aiutarci come famiglie a coltivare questo desiderio, a sentire che siamo uniti in una famiglia più grande e che la comunione coinvolge anche quanti normalmente non possono viverla in modo manifesto. Allora magari questi giorni di tempi più lenti ci danno la possibilità della telefonata alla zia anziana, all'amico che non si vede da un po'... al di là dei soliti veloci messaggi WhatsApp, sperando di ricordare, quando la normalità riprenderà, questo desiderio di essere famiglia più grande e di cercare di viverlo sempre più.

Questi giorni ci portano anche a stare più insieme come famiglia, a superare piccole e grandi fatiche legate ai ritmi ribaltati, ma anche ad assaporare la gioia dell'inventare qualcosa insieme, del passare del tempo a chiacchierare e fare cose, a giocare. Questa è la grande risorsa delle relazioni familiari: niente di complicato, ma una continua attenzione reciproca che richiede amore e che ci unisce sempre più, smussando le spigolosità inopportune. Viviamo e riscopriamo questa semplicità di relazioni belle!

Essere famiglia è questo.

Fare pastorale familiare forse è portare questa normalità di relazioni fuori dalla nostra famiglia coinvolgendoci in relazioni di vicinanza e attenzioni con le persone che vivono accanto a noi: altre famiglie, i nostri don, anziani e ragazzi

*Maria Grazia e Roberto Dainesi
(incaricati diocesani di pastorale Familiare)*